



Comune di Altamura

Provincia di Bari

Relazione dell'Organo di Revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIOVANNI FIORENTINO – PRESIDENTE

DOTT.SSA SABRINA GRASSI - COMPONENTE

DOTT. GREGORIO PECORARO - COMPONENTE

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica patto di stabilità interno

Analisi delle principali poste

Verifica congruità fondi

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Prospetto di conciliazione

Conto economico

Conto del patrimonio

Relazione della giunta sul rendiconto

Rendiconti di settore

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni

Comune di Altamura

Organo di Revisione

Verbale n. 43 del 26 Aprile 2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'Organo di Revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di Revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e *all'unanimità di voti*

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Altamura che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Altamura, li 26 Aprile 2016

L'Organo di Revisione

Dr.ssa Sabrina Grassi

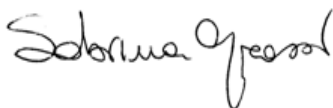
Dr. Giovanni Fiorentino

Dr. Gregorio Pecoraro

Componente

Presidente

Componente



INTRODUZIONE

I sottoscritti Fiorentino Dott. Giovanni, Grassi Dott.ssa Sabrina, Pecoraro Dott. Gregorio, Revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 43 del 26/06/2013

- ◆ ricevuta in data 21/04/2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 38 del 20/04/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio - Allegato A;
- b) conto economico - Allegato D;
- c) conto del patrimonio Allegato C;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione - Allegato E;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi con elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011) - Allegato I;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL) - Allegato L;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL) - Allegato M;
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009 - Allegato G;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013) - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5) - Allegato F;
- il prospetto di conciliazione - Allegato B;
- nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011) - Allegato O;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012) - Allegato H;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio - Allegato O;
- Conto del Bilancio Armonizzato - Allegato P;

nonché dei seguenti documenti necessari al controllo:

- inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7) - la Giunta Comunale con Deliberazione n. 37 del 20/04/2016 ha provveduto all'aggiornamento degli inventari;
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati - sito internet: <http://www.comune.altamura.ba.it/component/content/article/25401>;
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - elenco delle passività potenziale probabili derivanti dal contenzioso;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;

- ◆ visto il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'Organo di Revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01 al n. 121;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'Organo di Revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente non ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL, poiché con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 03/09/2015 di approvazione del Bilancio di Previsione 2015, l'Ente ha contestualmente "dato atto del permanere degli Equilibri di Bilancio, ai sensi dell'art. 193 del TUEL";
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 1.153.239,90 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 33 del 31/03/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'Organo di Revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 8.960 reversali e n. 7.031 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non si è dato luogo all'anticipazione di tesoreria;

- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, *Banca Popolare di Bari*, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			32.720.661,24
Riscossioni	16.683.678,06	42.733.203,35	59.416.881,41
Pagamenti	15.798.585,14	38.180.506,29	53.979.091,43
Fondo di cassa al 31 dicembre			38.158.451,22
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			38.158.451,22

Tab. 2 Altamura

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	38.158.451,22
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	14.860.896,20
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	14.860.896,20

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

situazione di cassa

	2013	2014	2015
Disponibilità	33.241.987,01	32.720.661,24	38.158.451,22
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 14.472.520,87 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario n° 566 dell'11 giugno 2015 per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

- Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014
- Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere in data 11/02/2015.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 14.860.896,20 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 2.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *avanzo* di Euro 3.755.113,28 come risulta dai seguenti elementi:

Tab. 4 Altamura	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	51.943.947,75	58.224.956,64	59.958.664,73
Impegni di competenza	51.561.276,84	58.347.446,84	56.203.551,45
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	382.670,91	-122.490,20	3.755.113,28

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		Tab. 5 Altamura
		2015
Riscossioni	(+)	42.733.203,35
Pagamenti	(-)	38.180.506,29
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	4.552.697,06
Residui attivi	(+)	17.225.461,38
Residui passivi	(-)	18.023.045,16
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-797.583,78
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		3.755.113,28

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
Tab. 6 Altamura	2013	2014	2015
Entrate titolo I	29.166.513,23	33.307.154,32	34.136.526,35
Entrate titolo II	11.795.426,27	9.827.478,26	9.365.985,33
Entrate titolo III	3.123.969,43	3.220.809,74	3.356.323,76
Totale titoli (I+II+III) (A)	44.085.908,93	46.355.442,32	46.858.835,44
Spese titolo I (B)	41.586.851,37	43.124.718,68	46.099.439,75
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	1.673.641,65	1.770.036,51	1.872.169,79
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	825.415,91	1.460.687,13	-1.112.774,10
FPV di parte corrente iniziale (+)			2.938.160,71
FPV di parte corrente finale (-)			1.788.009,10
FPV differenza (E)	0,00	0,00	1.150.151,61
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	0,00	409.178,06	686.808,70
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	436.366,14	0,00
Contributo per permessi di costruire	0,00	436.366,14	0,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	42.750,00	19.438,47	40.000,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	42.750,00	19.438,47	40.000,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	782.665,91	2.286.792,86	684.186,21

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Tab. 7 Altamura	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	5.036.009,73	8.777.093,62	7.346.071,51
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	5.036.009,73	8.777.093,62	7.346.071,51
Spese titolo II (N)	5.478.754,73	10.360.270,95	2.478.184,13
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-442.745,00	-1.583.177,33	4.867.887,38
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	436.366,14	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	42.750,00	19.438,47	40.000,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			-2.943.322,28
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	399.995,00	2.000.105,00	3.398.710,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	0,00	0,00	5.363.275,10

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2,3 e 4.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Entrate a destinazione specifica

Tab. 8 Altamura

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	0,00	0,00
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	4.820.456,79	4.820.456,79
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	100.000,00	100.000,00
Per contributi straordinari	1.679.436,09	30.065,86
Per monetizzazione aree standard	378.272,83	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	343.052,74	343.052,74
Per proventi parcheggi pubblici	0,00	0,00
Per contributi in conto capitale	328.427,56	328.427,56
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	0,00	0,00
Totale	7.649.646,01	5.622.002,95

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

entrate e spese non ripetitive

Tab. 9 Altamura

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	1.210.028,52
Entrate per eventi calamitosi	55.825,42
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	857.335,15
Plusvalenze da alienazione	0,00
Altre (da specificare)	0,00
Totale entrate	2.123.189,09
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	124.992,19
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	55.825,42
Sentenze esecutive ed atti equiparati	1.153.239,90
Altre (da specificare)	0,00
Totale spese	1.334.057,51
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	789.131,58

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad

uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo** di Euro 9.704.820,30 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			Tab. 10 Altamura
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			32.720.661,24
RISCOSSIONI	16.683.678,06	42.733.203,35	59.416.881,41
PAGAMENTI	15.798.585,14	38.180.506,29	53.979.091,43
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			38.158.451,22
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			38.158.451,22
RESIDUI ATTIVI	16.733.313,61	17.225.461,38	33.958.774,99
RESIDUI PASSIVI	35.410.806,62	18.023.045,16	53.433.851,78
<i>Differenza</i>			- 19.475.076,79
<i>FPV per spese correnti</i>			1.788.009,10
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			7.190.545,03
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			9.704.820,30
Composizione del risultato di amministrazione al 31° dicembre 2015			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione			-
Fondo accantonato per Debiti Fuori Bilancio già maturati da finanziare al 31/12/2015			1.007.836,43
Fondo accantonato per rischi soccombenza e passività potenziali al 31/12/2015			1.448.031,57
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)			815.522,86
Fondo accantonato per indennità fine mandato Sindaco			2.935,04
Totale parte accantonata (i)			3.274.325,90
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			
Vincoli derivanti da trasferimenti			
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
Altri vincoli da specificare di			
Totale parte vincolata (l)			-
Totale parte destinata agli investimenti (m)			6.430.494,40
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)			-
Se (n) è negativo, occorre indicare le modalità di ripiano			

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	2.475.798,79	5.873.778,77	9.704.820,30
di cui:			
a) parte accantonata			3.274.325,90
b) Parte vincolata			
c) Parte destinata	18.521,23	2.803.934,39	6.430.494,40
e) Parte disponibile (+/-) *	2.457.277,56	3.069.844,38	

Tab. 11 Altamura

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	815.522,86
accantonamenti per DfB già maturati da finanziare	1.007.836,43
accantonamenti per indennità fine mandato	2.935,04
Fondo accantonato per rischi soccombenza e passività potenziali stimati al 31/12/2015	1.448.031,57
Altri fondi al 31-12-2015	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	3.274.325,90

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

Tab. 11a Altamura

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					686.808,70	686.808,70
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		3.398.710,00			0,00	3.398.710,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
Stralcio crediti di dubbia esigibilità*				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	3.398.710,00	0,00	0,00	686.808,70	4.085.518,70

L'Organo di Revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

a. per copertura dei debiti fuori bilancio; ...

Si è acquisito un elenco delle procedure in essere redatto dall'ufficio legale, recante lo stato del contenzioso e il grado di rischio delle vertenze.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

Tab. 11b Altamura	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	45.536.671,08	16.683.678,06	16.733.313,61	- 12.119.679,41
Residui passivi	72.383.553,55	15.798.585,14	35.410.806,62	- 21.174.161,79

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Riscontro risultati della gestione

Tab. 12 Altamura	
Gestione di competenza	2015
Totale accertamenti di competenza (+)	59.958.664,73
Totale impegni di competenza (-)	56.203.551,45
SALDO GESTIONE COMPETENZA	3.755.113,28

GESTIONE DEI RESIDUI

Maggiori residui attivi riaccertati (+)	21.174.161,79
Minori residui attivi riaccertati (-)	12.119.679,41
Minori residui passivi riaccertati (+)	0,00
AVANZO AMMINISTRAZIONE 2014 (+)	5.873.778,77
FPV USCITA (-)	8.978.554,13
SALDO GESTIONE RESIDUI	5.949.707,02

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA	3.755.113,28
SALDO GESTIONE RESIDUI	5.949.707,02
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	9.704.820,30

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		Tab. 13 Altamura
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	50.090,00
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	49.326,00
3	SALDO FINANZIARIO	764,00
4	SALDO OBIETTIVO 2015	389,00
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	-
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	-
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	-
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	389,00
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	375,00

L'ente ha provveduto in data 29/03/2016 con prot. n° 26502 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			
Tab. 14 Altamura			
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	8.732.242,46	8.858.072,61	7.571.381,89
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	382.116,53	809.949,04	405.190,29
T.A.S.I.	0,00	3.522.245,01	5.592.037,64
Addizionale I.R.P.E.F.	3.000.000,00	3.860.000,00	3.669.360,04
Imposta comunale sulla pubblicità	58.979,08	60.309,15	57.844,09
Imposta da compartecipazione a Tributi Erariali	1.311,77		
Add. Com. consumo En. Elettrica	0,00	881,75	469,05
Altre imposte	64.381,32	2.699,18	2.586,14
Totale categoria I	12.239.031,16	17.114.156,74	17.298.869,14
Categoria II - Tasse			
TOSAP	584.271,25	580.564,91	511.618,70
Tributo sui rifiuti e servizi (TARES) / Recupero evasione TARSU	7.952.483,91	242.425,20	804.838,23
TARI	0,00	9.604.716,56	10.831.402,53
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	788.018,56		
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			
Altre tasse (2015 - ammissione concorsi)	131,58	1.177,74	500,00
Totale categoria II	9.324.905,30	10.428.884,41	12.148.359,46
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	32.354,75	23.534,77	25.025,42
Fondo sperimentale di riequilibrio	463.278,35	249.833,78	
Fondo solidarietà comunale	7.106.943,67	5.490.744,62	4.664.272,33
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	7.602.576,77	5.764.113,17	4.689.297,75
Totale entrate tributarie	29.166.513,23	33.307.154,32	34.136.526,35

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'Organo di Revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

entrate recupero evasione

Tab. 15 Altamura

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	800.000,00	405.190,29	50,65%	405.190,29	100,00%
Recupero evasione TARSU/TIA	500.000,00	804.838,23	160,97%	804.693,52	99,98%
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale	1.300.000,00	1.210.028,52	93,08%	1.209.883,81	99,99%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Tab. 16 Altamura

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	340.000,00	100,00%
Residui riscossi nel 2015	340.000,00	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	114,71	
Residui totali	114,71	

Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

Il conto economico dell'esercizio 2015 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

Tab. 17 Altamura

TARI	
Ricavi:	
- da tassa	10.831.402,53
- da addizionale	0,00
- da raccolta differenziata	0,00
- altri ricavi	0,00
Totale ricavi	10.831.402,53
Costi:	
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	9.892.321,35
- raccolta differenziata	0,00
- trasporto e smaltimento (ECOTASSA)	400.000,00
- altri costi*	539.504,66
Totale costi	10.831.826,01
Percentuale di copertura	100,00%

* includono: a) esenzioni TARSU a carico della fiscalità generale; b) costo organismi di ambito (ATO, ARO); c) costi di riscossione del tributo.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata la seguente:

movimentazione delle somme TARSU rimaste a residuo

Tab. 18 Altamura

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	147.352,24	100,00%
Residui riscossi nel 2015	147.352,24	100,00%
Residui eliminati	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

movimentazione delle somme TARI rimaste a residuo

Tab. 19 Altamura

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	9.602.715,48	96,69%
Residui riscossi nel 2015	8.967.292,50	93,38%
Residui eliminati	317.711,49	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	317.711,49	3,31%
Residui della competenza	4.762.741,76	
Residui totali	5.080.453,25	

Osservazioni:

In riferimento al prelievo TARI per l'anno 2014, risulta necessario segnalare come, la pressoché totale assenza di riscossione per lo stesso anno, con la conseguente esistenza di elevati residui all'1/1/2015, si deve alla tardiva approvazione per lo stesso anno, da parte del Consiglio Comunale, delle Proposte di Deliberazione riguardanti, fra l'altro, la TARI.

TASI

I commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013 hanno introdotto la disciplina della TASI - Tassa Servizi Indivisibili.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Le aliquote TASI per l'anno 2015 sono state le seguenti

- abitazione principale e relative pertinenze: 2,20 per mille con esclusione delle abitazioni di categoria A/1, A/8 e A/9;
- abitazione principale e relative pertinenze, limitatamente alle abitazioni di categoria A/1, A/8 e A/9: 2,00 per mille (rispettato il tetto max IMU+TASI pari al 6 per mille);
- altri fabbricati: conferma aliquota base 1,00 per mille (rispettato il tetto max IMU+TASI pari al 10,6 per mille);
- aree fabbricabili: conferma aliquota base 1,00 per mille (rispettato il tetto max IMU+TASI pari al 10,6 per mille);
- fabbricati rurali ad uso strumentale: conferma aliquota base 1,00 per mille (nel rispetto del tetto massimo fissato dall'art. 1, commi 676 e 678, della Legge n. 147/2013);
- quota dovuta dall'occupante: conferma della misura minima del 10% (dieci per cento) dell'ammontare complessivo del tributo, determinato con riferimento alle condizioni del titolare del diritto reale.

Il Collegio riscontra che, nel corso del 2015, a fronte di stanziamenti iniziali previsti per €. 5.552.037,64 - sono stati accertati €. 5.592.037,64 e riscossi al 31/12/2015 €. 5.477.178,53.

L'Organo di Revisione rileva una differenza, rispetto all'accertamento dell'anno 2014, pari ad €. 2.029.792,63. Tale incremento è dovuto all'incremento del gettito derivante dall'aumento dell'aliquota sull'abitazione principale dall'1 per mille al 2,2 per mille (senza detrazioni/agevolazioni). Tale incremento è stato stimato utilizzando l'apposita applicazione del Portale del federalismo Fiscale (il Portale è la fonte ufficiale per le stime, esplicitamente richiamato dal Principio applicato 3.7.5.).

La stima è risultata corretta, atteso che il residuo non riscosso al 31/12/2015, pari ad € 114.859,11, è stato riscosso al 22.04.2016 per €. 114.791,22, con un residuo da incassare pari ad €. 67,89.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi per permesso di costruire

Tab. 20 Altamura

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
1.803.415,40	1.104.283,33	2.057.628,55

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE

Tab. 21 Altamura

Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	0,00	0,00%	
2014	436.366,14	39,52%	
2015	0,00	0,00%	
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manutenzione patrimonio			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

movimentazione delle somme PERMESSO COSTRUIRE rimaste a residuo

Tab. 22 Altamura

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	98.456,79	100,00%
Residui riscossi nel 2015	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	97.382,74	98,91%
Residui (da residui) al 31/12/2015	1.074,05	1,09%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	1.074,05	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

Tab. 23 Altamura

	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	6.197.485,48	910.603,10	4.647.842,43
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	5.212.991,84	2.843.662,83	3.240.270,14
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	0,00	0,00	
Contr. e trasf. da parte di Org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	384.948,95	6.073.212,33	1.477.872,76
Totale	11.795.426,27	9.827.478,26	9.365.985,33

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

entrate extratributarie

Tab. 24 Altamura

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	2.019.713,21	2.636.921,05	2.745.250,67
Proventi dei beni dell'ente	134.135,80	172.821,93	148.619,84
Interessi su anticip.ni e crediti	73.642,20	64.115,67	42.661,33
Utili netti delle aziende	0,00	0,00	
Proventi diversi	896.478,22	346.951,09	419.791,92
Totale entrate extratributarie	3.123.969,43	3.220.809,74	3.356.323,76

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi

Tab. 25 Altamura

<i>Servizi a domanda individuale</i>					
<i>RENDICONTO 2015</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido					
Impianti sportivi	43.138,52	608.349,65	-565.211,13	7,09%	5,42%
Alberghi diurni e bagni pubbl.	2.440,00	112.725,90	-110.285,90	2,16%	1,75%
Mense scolastiche	583.621,88	1.392.520,89	-808.899,01	41,91%	43,67%
Mercati e fiere attrezzate	7.979,53	33.640,19	-25.660,66	23,72%	21,32%
Colonie e soggiorni stagionali	46.000,00	75.053,30	-29.053,30	61,29%	45,69%
Uso di locali adibiti a riunioni					
Altri Servizi a dom. ind.*	22.930,00	332.638,45	-309.708,45	6,89%	
Totali	706.109,93	2.554.928,38	-1.848.818,45	27,64%	31,12%

* La voce "Altri servizi a domanda individuale" si riferisce al Trasporto scolastico.

In merito si osserva: la percentuale di copertura prevista per i servizi è stata rispettata per ognuno di essi ad eccezione delle Mense scolastiche.

A seguire i principali servizi indispensabili:

Tab. 26 Altamura

Servizi indispensabili					
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Acquedotto			0,00	0,00%	
Fognatura e depurazione			0,00	0,00%	
Farmacie	403.187,00	502.499,00	-99.312,00	80,24%	NR
Trasporti Pubblici	302.951,45	497.139,29	-194.187,84	60,94%	NR
Nettezza urbana	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	100%
Altri servizi			0,00	0,00%	
Totali	706.138,45	999.638,29	-293.499,84	70,64%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Tab. 27 Altamura

	2013	2014	2015
accertamento	594.089,29	435.735,92	857.335,15
riscossione	594.089,29	435.735,92	482.330,11
% riscossione	100,00	100,00	56,26

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

Tab. 28 Altamura

	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	254.300,00	198.429,49	303.052,74
Perc. X Spesa Corrente	42,81%	45,54%	44,17%
Spesa per investimenti	42.750,00	19.438,47	40.000,00
Perc. X Investimenti	7,20%	4,46%	5,83%

Si fa presente che l'Ente, al riguardo, ha applicato il Dlgs 118/2011 così come integrato e modificato dal Dlgs 126/2014, che per la corretta previsione e contabilizzazione dei proventi di cui all'art. 208 comma 4 del Codice della Strada il Principio Contabile Applicato 4/2 stabilisce che:

"3.3 Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non

è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, [...], ecc..”;

“[...] Esempio n. 4 - Accertamento proventi derivanti dalle sanzioni per violazione al codice della strada

- Con riferimento ai proventi derivanti dalle sanzioni per violazione al codice della strada il legislatore, in deroga al principio contabile generale n. 2 dell'unità del bilancio, ha introdotto un vincolo di specifica destinazione, al fine di correlare parte delle somme previste ed introitate ad interventi di miglioramento della circolazione stradale.
- Nel rispetto del principio contabile generale n. 9 della prudenza, il principio applicato della contabilità finanziaria n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, sono accertate per l'intero importo del credito (ad es. le sanzioni amministrative al codice della strada, [...], ecc.).
- Pertanto, per tali entrate è escluso il cd. accertamento per cassa ed è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.
- [...] Per quanto riguarda invece il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla legislazione vigente, la somma da destinare è rappresentata, in sede di previsione iniziale, dal totale entrate da sanzioni, dedotto il fondo crediti di dubbia esigibilità previsto e le spese previste per compenso al concessionario. Su tale differenza deve essere conteggiata la quota del 50% prevista dall'art. 208 del Codice della Strada.

Si precisa, inoltre, che per il calcolo delle percentuali si è applicata la presente formula: formula: “*spesa corrente 208/proventi 208 (al netto costi di riscossione e FCDE)*”, dove gli importi considerati sono i seguenti:

- importi violazioni notificate: € 857.335,15 (comunicazione PM – allegato 1)
- a detrarre: € 71.249,67 per quota accantonata a FCDE (DGC n. 15 del 22.07.201)
- a detrarre: € 100.000,00 a titolo di costi di riscossione (“le spese previste per compenso al concessionario”) (vedi DGC n. 15 del 22.07.2015).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo

Tab. 29 Altamura

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	0,00	0,00%
Residui riscossi nel 2015	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	375.005,04	
Residui totali	375.005,04	

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono *diminuite* di Euro 24.202,09 rispetto a quelle dell'esercizio 2014, principalmente per i seguenti motivi: i proventi dalle "affrancazioni di usi civici" sono scesi da € 32.509,69 nel 2014 ad € 13.005,52 nel 2015. Trattasi di entrata correlata alle istanze di parte da parte dei conduttori che richiedono tale procedura all'Ente.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione

Tab. 30 Altamura

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	45.431,88	100,00%
Residui riscossi nel 2015	12.941,64	28,49%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	32.490,24	71,51%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	32.490,24	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

comparazione delle spese correnti

Tab. 31 Altamura

Classificazione delle spese correnti per intervento	2013	2014	2015
01 - Personale	8.662.741,83	8.578.292,92	8.430.516,44
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	666.610,92	595.160,41	684.662,78
03 - Prestazioni di servizi	22.848.636,48	26.217.894,32	27.908.499,68
04 - Utilizzo di beni di terzi	376.239,64	266.158,84	238.109,76
05 - Trasferimenti	7.076.423,80	5.045.298,42	6.328.126,75
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	908.366,57	811.971,71	709.838,43
07 - Imposte e tasse	1.047.832,13	1.075.764,00	987.888,01
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	534.178,06	811.797,90
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti	41.586.851,37	43.124.718,68	46.099.439,75

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'Organo di Revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale

Tab. 32 Altamura

	Media triennio 2011/2013	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	8.985.323,16	8.430.516,44
spese incluse nell'int. 03	26.666,67	50.000,00
irap	387.306,01	552.140,09
altre spese incluse	0,00	0,00
Totale spese di personale	9.399.295,84	9.032.656,53
spese escluse	820.055,50	1.164.674,48
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	8.579.240,34	7.867.982,05
Spese correnti	42.014.887,30	46.099.439,75
Incidenza % su spese correnti	22,37%	19,59%

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce - anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno - un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico - assunzionale e di spesa - più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale - relativo, come detto, al periodo 2011/2013 - in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti

Tab. 33 Altamura		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	5.732.087,84
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	0,00
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	43.699,10
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	0,00
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	0,00
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	18.664,25
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	23.645,72
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	0,00
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	0,00
10	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	1.792.004,40
11	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	13.834,11
12	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	0,00
13	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	0,00
14	IRAP	552.140,09
15	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	138.375,37
16	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	30.876,01
17	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	49.432,97
18	Altre spese (specificare):	35.756,58
Totale		8.430.516,44

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti

		Tab. 34 Altamura	importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati		0,00
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno		0,00
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni		0,00
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate		132.566,26
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali		874.787,27
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette		0,00
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici		30.876,01
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada		0,00
9	Incentivi per la progettazione		0,00
10	Incentivi recupero ICI		45.543,67
11	Diritto di rogito		0,00
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)		0,00
13	Maggiori spese autorizzate - entro il 31 maggio 2010 - ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007		0,00
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)		0,00
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012		0,00
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)*		80.901,27
Totale			1.164.674,48

*QUOTA PERSONALE GESTIONI ASSOCIATE (SUAP) € 72.629,07
 INCENTIVI AVVOCATURA FINANZIATI CON SPESE
 A CARICO DEI SOCCOMBENTI € 8.272,00

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'Organo di Revisione ha espresso parere con verbale n. 44 del 22/04/2015 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese; e poi, ancora, con verbali nn° 63 del 9/7/2015 e 37 del 26/9/2015 al fine di valutare gli adeguamenti ad esso riportati.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio

Tab. 35 Altamura	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	222	215	213
spesa per personale	9.271.971,08	9.192.654,91	9.032.656,53
spesa corrente	41.586.851,37	43.124.718,68	46.099.439,75
Costo medio per dipendente	41.765,64	42.756,53	42.406,84
incidenza spesa personale su spesa corrente	22,30%	21,32%	19,59%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

Contrattazione integrativa

Tab. 36 Altamura

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	909.518,00	964.085,47	955.178,57
Risorse variabili	623.795,30	558.888,81	542.630,12
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-26.192,90	-51.648,73	-57.833,00
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	1.507.120,40	1.471.325,55	1.439.975,69
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	179.867,03	161.825,85	134.000,00
Percentuale Fondo su spese intervento 01	17,3977%	17,1517%	16,7863%

Tab. 36 bis - Dirigenza Altamura

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse	203.820,43	203.820,44	203.820,44
Risorse variabili	271.259,90	250.867,90	249.446,00
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	475.080,33	454.688,34	453.266,44
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	27.662,31	7.270,00	
Percentuale Fondo su spese intervento 01	5,4842%	5,3005%	5,2839%

L'Organo di Revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e

della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'Organo di Revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'Organo di Revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 si riportano, per voce, i dettagli della spesa.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tab. 37 Altamura

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze	0,00	84,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	66.380,44	80,00%	13.276,09	12.083,87	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	23.347,10	50,00%	11.673,55	3.808,98	0,00
Formazione	115.296,50	50,00%	57.648,25	45.623,99	0,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autoveicoli (Eserc. 2011)	31.936,29	70,00%	9.580,89	20.525,92	-10.945,03
Mobili e Arredi (Media 2009/2010)	28.005,70	80,00%	5.601,14	5.601,14	0,00

Si rammenta che la Corte Costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Non risultano impegnate spese per studi e consulenze.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 4.093,87 come da prospetto allegato al rendiconto.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto redatto in base allo schema del Decreto 23 gennaio 2012 del Ministero dell'Interno attuativo di tale norma, da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto. Vedasi allegato H.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'Ente nel 2015 non ha conferito incarichi di consulenza in materia informatica.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 409.838,43 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 4,78 %.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è dell'1,51%.

tasso medio indebitamento

Tab. 38 Altamura

Indebitamento inizio esercizio	14.851.104,00
Oneri finanziari	709.838,43
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	4,78%

Tab. 39 Altamura

	2015
Interessi passivi	709.838,43
entrate correnti	46.858.835,44
% su entrate correnti	1,51%
<u>Limite art.204 TUEL</u>	8,00%

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Spese in conto capitale

Tab. 40 Altamura

<i>Previsioni Iniziali 2015</i>	<i>Previsioni Definitive 2015</i>	<i>Somme impegnate 2015</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
20.283.313,61	21.173.313,61	2.478.184,13	18.695.129,48	92,17%

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	Importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 01/01/2015	859.904,40
utilizzo fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	939.195,54
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	894.814,00
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	815.522,86

NB: Prospetto riportato a pag. 6 della Relazione della Giunta (All "D").

Fondi spese e rischi futuri

Fondo accantonato per rischi soccombenza e passività potenziali stimati al 31-12-2015

E' stata accantonata la somma di euro 1.448.031,57, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Sulla base del contenzioso esistente a carico dell'ente, formatosi negli esercizi precedenti, sono stati disposti i seguenti accantonamenti:

euro 1.644.311,18 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2014 a seguito di riaccertamento straordinario dei residui;

euro 434.703,67 stanziati nel bilancio di 2015;

da cui vanno sottratti euro 630.983,28 a seguito di utilizzazione di risorse accantonate.

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata sulla base della stima dei rischi di soccombenza nel 2016 in relazione al contenzioso in essere, come da ricognizione del Dirigente del Servizio Avvocatura trasmessa al Dirigente del Servizio Finanziario con PEC del 26.02.2016.

Fondo perdite società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, atteso che (come evidenziato nell'Allegato "N" (Crediti/Debiti delle Soc Partecipate)):

- con riferimento a Faralta srl, l'Ente non può procedere al ripiano delle perdite, in virtù del divieto stabilito dal D.L. 78/2010, articolo 6, comma 19;
- con riferimento al GAL, l'Ente non può procedere al ripiano delle perdite, ai sensi del dell'art.6 co.2 del D.L. 78/2010;
- con riferimento a DARE scarl, l'Ente ha provveduto a recedere, nel 2015, dalla partecipata.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 2.935,04 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

Tab. 41 Altamura

Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	1,93%	1,99%	1,61%

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Tab. 43 Altamura

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
Oneri finanziari	1.108.921,83	1.021.529,23	908.366,57	811.971,71	709.838,43
Quota capitale	1.525.011,97	1.612.404,57	1.673.641,65	1.770.036,51	1.872.169,79
Totale fine anno	2.633.933,80	2.633.933,80	2.582.008,22	2.582.008,22	2.582.008,22

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto nel 2015, ai sensi dell'art.1 del d.l. 8/4/2013 n.35 alcuna anticipazione di liquidità alla Cassa depositi e prestiti.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Organo di Revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario con Deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri di G.C. n° 7 del 27/05/2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n° 33 del 31/03/2016 munito del parere dell'Organo di Revisione.

Con tale atto si è provveduta all'eliminazione di residui attivi e passivi per i seguenti importi:

residui attivi euro 12.119.679,41;

residui passivi euro 21.174.161,79.

L'Organo di Revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							Tab. 44 Altamura
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	-	-	-	-	456.353,81	5.564.736,06	6.021.089,87
di cui Tarsu/ tari	-	-	-	-	317.711,49	4.762.886,47	5.080.597,96
di cui F.S.R o F.S.	-	-	-	-	-	282.261,68	282.261,68
Titolo II	114.202,00	1.003.509,46	208.214,40	3.305.130,16	1.155.165,46	6.105.701,97	11.891.923,45
di cui trasf. Stato	114.202,00	997.509,46	104.014,75	2.191.969,82	231.780,14	3.579.734,08	7.219.210,25
di cui trasf. Regione	-	6.000,00	47.235,90	1.113.160,34	461.672,76	1.151.921,68	2.779.990,68
Titolo III	15.023,03	160.812,22	8.490,97	5.949,15	763.710,48	648.381,93	1.602.367,78
di cui Tia	-	-	-	-	-	-	-
di cui Fitti Attivi	4.171,31	783,66	3.335,14	844,91	23.355,22	20.655,94	53.146,18
di cui sanzioni CdS	-	-	-	-	-	-	-
Tot. Parte corrente	129.225,03	1.164.321,68	216.705,37	3.311.079,31	2.375.229,75	12.318.819,96	19.515.381,10
Titolo IV	2.887.896,56	505.558,70	986.632,22	294.131,36	31.950,18	4.710.540,97	9.416.709,99
di cui trasf. Stato	-	9.730,87	-	-	-	328.427,56	338.158,43
di cui trasf. Regione	2.249.349,92	495.827,83	986.632,22	39.899,48	31.950,18	4.365.854,13	8.169.513,76
Titolo V	4.771.051,58	-	-	-	-	-	4.771.051,58
Tot. Parte capitale	7.658.948,14	505.558,70	986.632,22	294.131,36	31.950,18	4.710.540,97	14.187.761,57
Titolo VI	5.845,88	3.990,48	-	31.626,38	18.069,13	196.100,45	255.632,32
Totale Attivi	7.794.019,05	1.673.870,86	1.203.337,59	3.636.837,05	2.425.249,06	17.225.461,38	33.958.774,99
PASSIVI							
Titolo I	2.208.197,53	1.351.101,68	1.340.410,54	5.601.106,36	8.173.056,48	16.634.667,54	35.308.540,13
Titolo II	12.456.768,56	792.144,52	1.588.958,35	1.737.804,08	54.688,51	888.856,63	17.519.220,65
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	15.347,07	27.907,62	6.407,22	13.047,57	43.860,53	499.520,99	606.091,00
Totale Passivi	14.680.313,16	2.171.153,82	2.935.776,11	7.351.958,01	8.271.605,52	18.023.045,16	53.433.851,78

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 1.153.239,90 di cui Euro 1.093.064,90 di parte corrente (€ 824.927,45 impegnati nel 2015, € 268.137,45 impegnati nel 2014) ed Euro 60.175,00 in conto capitale (impegnati nel 2014).

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Tab. 46 Altamura

	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	154.294,08	246.761,03	734.566,65
- lettera b) - copertura disavanzi		21.437,00	
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			15.043,46
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	104.746,09	126.910,08	403.629,79
Totale	259.040,17	395.108,11	1.153.239,90

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio

Tab. 47 Altamura

Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
259.040,17	395.108,11	1.153.239,90
incidenza debiti FB su entrate correnti		
Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
44.085.908,93	46.355.442,32	46.858.835,44
0,59%	0,85%	2,46%

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 1.007.836,43 (Allegato "O" al Rendiconto 2015).

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio si è provveduto mediante accantonamento, di pari importo, dell'avanzo di amministrazione.

Si fa presente come, a seguito di una ricognizione relativa al Contenzioso dell'Ente, richiesta dal

presente Organo, si è evidenziata una potenziale esposizione dell'Ente per un importo che supera i 25 milioni di euro. Fatto, questo, che obbliga l'Amministrazione ad effettuare tutto quanto in suo potere al fine di ridurre il Contenzioso in atto, accantonando costantemente le risorse necessarie a far fronte agli eventuali Debiti fuori Bilancio che dovessero maturare nel corso degli esercizi futuri.

Al riguardo, il Collegio prende atto che, per prevenire i rischi derivanti da tale esposizione debitoria, il risultato di amministrazione è stato accantonato, in linea con i Principi Contabili:

- per euro 1.007.836,43, per debiti fuori bilancio segnalati dai Dirigenti di Settore, in attesa di riconoscimento;*
- per euro 1.448.031,57, per ulteriori passività potenziali che dovessero perfezionarsi nel corso dell'esercizio.*

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto ed evidenzia le seguenti discordanze:

→ MURGIA SVILUPPO S.C.A.R.L. - Allo stato ritiene possibile attestare per questa Società Partecipata la coincidenza dell'importo indicato come debito dell'Ente per Quota SUAP pari ad €. 57.143,00.

Nonché i crediti vantati dall'Ente per €. 5.596,59 a seguito delle Determinazioni Dirigenziali nn° 1002 del 23/10/2015 e 1292 del 30/12/2015.

- In riferimento agli importi di:
 - €. 7.377,46 per Corrispettivi contratto di servizio per gestione associata SUAP 2013;
 - €. 9.916,94 per Quota Contributo al Bilancio 2013, vedasi la nota, pervenuta al Settore Finanziario tramite Pec in data 30/04/2015 da parte del Dirigente III Settore Sviluppo e Governo del Territorio secondo la quale gli importi sono ritenuti non dovuti.

→ G.A.L. TERRE DI MURGIA S.C.A.R.L. - Allo stato non ritiene possibile, ancora una volta, ed in linea con quanto già attestato nel Verbale di asseverazione dello scorso esercizio, attestare per questa Società Partecipata la coincidenza degli importi indicati come debito dell'Ente per fatture impagate per servizi resi e pari ad €. 4.658,11 e per quote parte disavanzi di gestione.

- Questo Collegio ritiene di dover puntualizzare che le somme indicate nella comunicazione pervenuta al Comune di Altamura in data 22 Marzo 2016, prot. n° 18598, sono contestate dall'Ente per i motivi che si specificano:

Fatture impagate per servizi resi dal G.A.L. - €. 4.658,11 - Dalle scritture contabili dell'Ente non risulta alcun importo relativo ai servizi resi dal G.A.L. - vedasi, sul punto, quanto precisato dal Responsabile di Area, Avv. Berardino Galeota, con Nota n° 0022192 del 10/04/2015, di rigetto delle richieste pervenute.

Anno 2011 - €. 6.353,86 (quota parte di €. 27.069,63) di disavanzo di gestione sul Bilancio approvato in data 19/05/2012. Tale disavanzo risulta essere dovuto all'erogazione dei compensi all'Amministratore Delegato. Si richiama il contenuto dei precedenti Verbali che hanno riguardato le tematiche relative al rapporto con la presente Partecipata e, più specificamente, il n° 15 del 13/03/2014, avente ad Oggetto: G.A.L. Terre di Murgia Scarl. Revisione compensi C.d.A. e versamento di somme a copertura perdita esercizio 2009 - in cui questo Collegio aveva già avuto modo di precisare come "a far data dall'anno d'imposta 2010 e per tutti i successivi esercizi per i quali risulta disatteso il limite dei compensi del CdA, l'Ente Comunale che possiede la partecipazione non potrà effettuare trasferimenti a qualsiasi titolo, ivi compreso il ripiano di eventuali perdite, stante il mancato rispetto dei limiti relativi ai compensi dei Componenti il Consiglio di Amministrazione".

Tanto in considerazione del contenuto della DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 27 dicembre 2010, n. 1280 - "Programma di Sviluppo Rurale - Puglia 2007-2013 Misura 413 "Strategie di Sviluppo locale" dell'Asse IV - "Attuazione dell'impostazione LEADER". Approvazione integrazione al Manuale delle Procedure di attuazione delle Misure degli Assi III e IV", nella quale il Responsabile dell'Asse IV "Attuazione dell'impostazione LEADER" - P.S.R. Puglia 2007-2013, P.A. Francesco

Mastrogiacomo, dopo aver considerato che:

- ✓ il GAL si configura come società privata, ma è chiamato comunque a svolgere una funzione pubblica;
- ✓ *la legge finanziaria pone l'obiettivo della riduzione dei costi degli apparati amministrativi, compresi quelli di natura onorifica della partecipazione agli organi collegiali appartenenti ad enti, sia pubblici che privati, che ricevono a qualsiasi titolo contributi a carico delle finanze pubbliche. Per la finanziaria la natura onorifica della partecipazione comporta che essa dà diritto solo al rimborso delle spese sostenute, se previsto dalla normativa vigente. I gettoni di presenza, se già previsti, non possono superare l'importo di euro 30,00 (trenta/00) a seduta giornaliera;*
- ✓ *Il GAL deve attuare la misura nel rispetto dei principi generali regolatori dell'azione pubblica, operando in modo trasparente, efficiente e, soprattutto economico (effettuando una giusta ripartizione delle risorse finanziarie tra le spese da sostenere nell'ambito della misura), in risposta, anche, all'indirizzo dichiarato dalla legge finanziaria. Inoltre si evidenzia che in altre Regioni per gli organismi societari sono previsti esclusivamente rimborsi spese (a piè di lista, motivati, autorizzati e coerenti) e non compensi per un massimale annuo di euro 1.500,00 (millecinquecento/00);*

propone di approvare l'integrazione al Manuale delle Procedure di Attuazione delle Misure degli Assi III e IV, paragrafo 5.3 "Spese di gestione del gal", al primo punto come di seguito specificato:

- spese per il Presidente e i componenti il Consiglio di Amministrazione, se previste e deliberate dagli organi preposti, devono consistere in un gettone di presenza giornaliero che non superi l'importo di euro 30,00 (trenta/00), per un massimo di cinquanta sedute annue;

- spese per rimborsi di missioni e trasferte anche all'estero, non devono superare il massimale di euro 1500,00 (millecinquecento/00). I rimborsi spese devono risultare da fogli riepilogativi indicanti il luogo e la data della missione, la motivazione (inerenza), chilometri percorsi calcolati sulla base delle distanze chilometriche, il dettaglio delle spese sostenute con i relativi giustificativi di spesa".

Anno 2012 - € 17.349,32 (quota parte di € 73.914,07) di disavanzo di gestione sul Bilancio approvato in data 28/04/2013. Tale disavanzo è costituito dalle seguenti voci :

▪ Ammortamento immobilizzazioni immateriali per	€ 8.440,14
▪ Spese di gestione non rendicontabili per	€ 13.249,03
▪ Perdite su crediti irrecuperabili per	€ 5.652,00
▪ Irap di competenza esercizio per	€ 2.386,00
▪ Compenso all'Amministratore Delegato per	€ 44.186,90

Tali spese non sono rendicontabili alla luce del contenuto del richiamato Manuale delle Procedure di Attuazione delle Misure degli Assi III e IV, paragrafo 5.3 "Spese di gestione del gal".

Anno 2013 - € 5.609,37 (quota parte di € 23.897,85) di disavanzo di gestione sul Bilancio approvato in data 28/03/2014. Tale disavanzo risulta essere dovuto all'erogazione dei compensi all'Amministratore Delegato. Vedasi, pertanto, quanto già chiarito per l'anno 2011.

Questo Collegio, avendo già espresso la propria posizione in merito alle richiamate problematiche, ritenendo del tutto superfluo attendere le determinazioni della Regione Puglia che, sul punto, ha chiaramente espresso la sua posizione con la richiamata Determina n° 1280 del 27/12/2010, invita la Società Partecipata a porre in essere tutte le misure necessarie al ripiano dei richiamati disavanzi, atteso che gli stessi si ritiene non siano da addebitare ai singoli soci.

Con lettera del 17/09/2014 prot. N. 45247 l'Amministrazione ha evidenziato, alla luce del

parere sfavorevole di questo Collegio dei Revisori, come da verbale n.57 del 09/09/2014, l'impossibilità di ripianare i disavanzi di gestione degli anni 2011-2012; conseguentemente anche per l'anno 2013.

Contestualmente si invita l'Ente a non effettuare alcun ripiano che possa prefigurare una violazione delle norme di legge in materia e, conseguentemente, un potenziale danno erariale.

Quanto sopra è già stato oggetto di Verbale del Collegio dei Revisori n° 14 del 27/02/2016.

Anno 2015 - €. 24.261,80 - tale importo viene segnalato dalla Partecipata quale disavanzo di gestione esercizio sociale 2015 "come da situazione contabile". Tale *eventuale* credito verrà preso in considerazione solo a seguito dell'approvazione del bilancio 2015 da parte dell'assemblea dei soci.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico locale. Ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati

Tab. 48 Altamura

Servizio: SUAP	
Organismo partecipato: MURGIA SVILUPPO S.C.A.R.L.	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio *	55.761,11
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese (Contributo canone di locazione)	
Totale	55.761,11

*Di cui € 31.488,40 CONTRIBUTO SUAP ANNO 2015
 € 933,57 INTEGRAZ CONTRIB SUAP 2014
 € 23.339,14 CONTRIBUTO SUAP ANNO 2014

Le seguenti società nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile:

società che nell'ultimo bilancio presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile

Tab. 49 Altamura

Organismo partecipato: Faralta srl	
Saldo del capitale artt. 2446 (2482bis), 2447 (2482ter)	-89.047,00
Decisione dell'assemblea	<i>"...si impone la convocazione dell'assemblea della società perché i soci assumano le necessarie decisioni ai sensi di legge o comunque perché mettano a disposizione della società le risorse finanziarie indispensabili per coprire le perdite e consentire la prosecuzione dell'attività sociale".</i>
Oneri a carico dell'Ente nel 2015	0
Titolo di imputazione degli oneri	Titolo I
Valore dei beni conferiti nel 2015	0
Perdite per tre esercizi consecutivi	SI

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Si richiama quanto sin qui chiarito in riferimento al G.A.L. TERRE DI MURGIA S.C.A.R.L. ed ai compensi dallo stesso attribuiti al Presidente del C.d.A.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato, con nota Registro Protocollo 2016 N. 0011309 - U 23/02/2016, pertanto rispettando il termine del 31 marzo 2016, alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'Organo di Revisione osserva che l'Indicatore annuale della tempestività dei pagamenti risulta essere pari a 2,54, ovvero che l'Ente effettua i pagamenti con un ritardo medio di 2,54 gg rispetto a quello stabilito dalla vigente normativa in materia (30 gg.), ma comunque inferiore al ritardo medio sanzionato dalla Legge, pari a 30 gg.

Pur tuttavia, si rilevano pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini per €. 3.830.454,45, con ritardo medio pari a 69 giorni.

Si rileva che l'Ente, preso atto della numerosità dei casi di superamento dei termini relativi a pagamenti di transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha individuato le seguenti misure, per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti:

- identificazione cronologica degli atti di liquidazione mediante il sistema oggettivo di numerazione;
- implementazione della rete informatica esistente ed adeguamento del sistema informatico entro il 01.06.2016 per la sostituzione della lettera con l'atto di liquidazione.

Trattasi delle misure previste con la D.G.C. n. 8 del 28.01.2016 avente ad oggetto l'approvazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione anni 2016/2018.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2015, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

4) *Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.*

In riferimento al mancato rispetto di tale parametro, come già evidenziato per gli esercizi precedenti, si precisa che l'Ente è capofila del Piano Sociale di Zona; pertanto la maggior parte dei Residui Passivi si riferisce all'accertamento e contestuale impegno di Trasferimenti Regionali di parte corrente (cd "impegni tecnici"), che avviene in maniera consistente ogni anno.

Sul punto, si richiama quanto l'Ente ha avuto modo di precisare in risposta alla nota 0000778-02/03/2016-SC_PUG-T75-P "Rendiconto 2013 e 2014" acquisita al Prot. E 0013615 del 02/03/2016, proveniente dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, nella quale, in risposta alla osservazione di cui al punto 2) SUPERAMENTO DEL PARAMETRO DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE N° 4 E SUPERAMENTO PARAMETRI NEL 2015, si legge:

Con riferimento al superamento del parametro n.4, lo stesso è stato superato negli esercizi 2013 e 2014 e lo sarà, come evidenziato dal pre-Consuntivo, anche nel 2015, in particolare a causa dell'intervenuta approvazione dei rispettivi Bilanci di Previsione negli ultimi mesi dei rispettivi esercizi, in particolare:

- *Bilancio di Previsione 2013: D.C.C. n. 64 del 12.12.2013*
- *Bilancio di Previsione 2014: D.C.C. n. 45 del 27.10.2014*
- *Bilancio di Previsione 2015: D.C.C. n. 47 del 03.09.2015.*

L'approvazione dei rispettivi Bilanci previsionali nella parte finale dell'esercizio ha comportato, in virtù della gestione in dodicesimi delle spese correnti, ai sensi dell'art. 163 del TUEL, che l'adozione degli impegni di spesa, concentratasi in prossimità dello scadere dell'esercizio, non si sia tradotta in pagamenti nel medesimo esercizio, generando un'elevatissima entità di residui passivi da impegni di competenza.

In tale contesto, pertanto, la deficitarietà del parametro non assume una connotazione di sofferenza nella capacità di pagamento della spesa, atteso che gli indici di tempestività dei pagamenti, pubblicati sul sito web istituzionale sono assolutamente soddisfacenti, in particolare:

- *Per l'esercizio 2014 n. - 8,405 giorni di ritardo (Allegato "L")*
- *Per l'esercizio 2015 n. 2,54 giorni di ritardo (Allegato "E").*

Tantomeno, tale indicatore negativo deriva da una condizione di sofferenza di cassa, atteso che la relativa disponibilità è molto elevata, attestandosi al 31/12/2015 ad € 38.158.451,22.

L'Ente, tuttavia, ritiene di poter superare tale parametro negativo nell'esercizio 2016 puntando ad approvare il Bilancio di Previsione 2016 nella prima parte dell'esercizio e, conseguentemente, rendendo possibile, in maniera significativa, la riduzione dell'entità degli impegni di spesa di competenza che non si traducono in pagamenti nel medesimo esercizio.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel tutti gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 (Allegato M).

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alle rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

rettifiche apportate a entrate e spese

Tab. 50 Altamura

Entrate correnti:		
- rettifiche per Iva	-	36.236,00
- risconti passivi iniziali	+	_____
- risconti passivi finali	-	_____
- ratei attivi iniziali	-	_____
- ratei attivi finali	+	_____
Saldo maggiori/minori proventi		-36.236,00
Spese correnti:		
- rettifiche per iva	-	204.109,00
- costi anni futuri iniziali	+	_____
- costi anni futuri finali	-	_____
- risconti attivi iniziali	+	_____
- risconti attivi finali	-	_____
- ratei passivi iniziali	-	_____
- ratei passivi finali	+	_____
Saldo minori/maggiori oneri		-204.109,00

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione

Tab. 51 Altamura

<u>Integrazioni positive:</u>	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	0,00
- variazione positiva rimanenze	0,00
- quota di ricavi pluriennali	0,00
- plusvalenze	0,00
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	0,00
- minori debiti iscritti fra residui passivi	4.474.837,87
- sopravvenienze attive	5.509.489,65
Totale	9.984.327,52
<u>Integrazioni negative:</u>	
- variazione negativa di rimanenze	0,00
- trasferimenti in conto capitale	0,00
- quota di ammortamento	5.944.262,93
- minusvalenze	0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi	1.609.178,82
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità	0,00
- svalutazione attività finanziarie	0,00
- sopravvenienze passive	0,00
Totale	7.553.441,75

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO

Tab. 52 Altamura

	2013	2014	2015
A Proventi della gestione	45.731.205,41	48.406.348,40	48.961.250,06
B Costi della gestione	46.002.103,28	47.178.084,80	50.317.957,35
Risultato della gestione	-270.897,87	1.228.263,60	-1.356.707,29
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate			
Risultato della gestione operativa	-270.897,87	1.228.263,60	-1.356.707,29
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-834.724,37	-747.856,04	-667.177,10
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	6.376.840,25	-1.547.267,36	7.563.350,80
Risultato economico di esercizio	5.271.218,01	-1.066.859,80	5.539.466,41

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva:

- Il **peggioramento** del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente per € 2.584.970,89.
- Il risultato economico che, depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 2.023.884,39 con un **peggioramento** dell'equilibrio economico di Euro 2.504.291,95 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'Organo di Revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

quote di ammortamento

Tab. 53 Altamura

2013	2014	2015
5.506.325,48	5.549.625,89	5.944.262,93

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari

Tab. 54 Altamura

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		4.474.837,87
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	4.474.837,87	
- per minori conferimenti		
- per economie o disimpegni Tit. IV		
Sopravvenienze attive:		5.509.489,65
di cui:		
- per maggiori crediti	5.509.489,65	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		9.984.327,52

Tab. 55 Altamura

Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		811.797,90
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	811.797,90	
Insussistenze attivo		1.609.178,82
Di cui:		
- per minori crediti	1.544.087,74	
- per riduzione valore immobilizzazioni	65.091,08	
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		2.420.976,72

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui

attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;

- rilevazione nella voce E.25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E.24. ed E.28.).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO

Tab. 56 Altamura

<i>Attivo</i>	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	159.339,38	43.940,38	- 31.867,87	171.411,89
Immobilizzazioni materiali	127.122.770,42	10.201.347,30	- 5.912.395,06	131.411.722,66
Immobilizzazioni finanziarie	145.877,35	-	600,00	145.277,35
Totale immobilizzazioni	127.427.987,15	10.245.287,68	- 5.944.862,93	131.728.411,90
Rimanenze	-	-	-	-
Crediti	46.187.148,08	709.656,32	- 12.119.679,41	34.777.124,99
Altre attività finanziarie	-	-	-	-
Disponibilità liquide	32.720.661,24	5.437.789,98	-	38.158.451,22
Totale attivo circolante	78.907.809,32	6.147.446,30	- 12.119.679,41	72.935.576,21
Ratei e risconti	-	-	-	-
Totale dell'attivo	206.335.796,47	16.392.733,98	- 18.064.542,34	204.663.988,11
<i>Conti d'ordine</i>	37.988.710,86	- 3.770.166,29	- 16.699.323,92	17.519.220,65
<i>Passivo</i>				
Patrimonio netto	84.379.451,72	-	5.539.466,41	89.918.918,13
Conferimenti	72.710.398,05	5.898.610,20	- 12.757.503,62	65.851.504,63
Debiti di finanziamento	14.851.104,00	- 1.872.169,79	-	12.978.934,21
Debiti di funzionamento	33.793.903,54	- 262.831,11	1.777.467,70	35.308.540,13
Debiti per anticipazione di cassa	-	-	-	-
Altri debiti	600.939,15	9.107,00	- 3.955,15	606.091,00
Totale debiti	49.245.946,69	- 2.125.893,90	1.773.512,55	48.893.565,34
Ratei e risconti	-	-	-	-
Totale del passivo	206.335.796,46	3.772.716,30	- 5.444.524,66	204.663.988,10
<i>Conti d'ordine</i>	37.988.710,86	- 3.770.166,29	- 16.699.323,92	17.519.220,65

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *si è dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: *esistono* rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio

dell'ente.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali

Tab. 57 Altamura

	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	10.189.365,82	41.221,08
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	5.912.395,06
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	23.870,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	1.684.462,19	1.607.389,63
totale	11.873.828,01	7.584.875,77

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del *costo* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Confronto valore iscritto con quota PN			
Tabella 58 - Altamura			
Organismo partecipato	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2014	Valore da quota di patrimonio netto della partecipata	Differenza
FARALTA	51.000,00	-25.917,18	-76.917,18
MURGIA SVILUPPO SCARL	17.663,90	2.990,40	-14.673,50
GAL TERRE DI MURGIA	58.000,00	75.634,80	17.634,80
DARE SCARL	2.500,00	3.044,24	544,24
BPPB	16.113,45	14.284,39	-1.829,06
TOTALI	145.277,35	70.036,65	-75.240,70

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali (*e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio*).

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva.

credito verso l'Erario per iva	
	Tab. 59 Altamura
Credito o debito Iva anno precedente	650.477,00
Utilizzo credito in compensazione	
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	204.109,00
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	36.236,00
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	818.350,00

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputabile nell'esercizio in cui si effettua la compensazione o si presenta la richiesta di rimborso.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al

netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di Revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è/non è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL e contiene informazioni utili ad una migliore comprensione dei dati contabili.

Alla relazione non sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

RENDICONTI DI SETTORE

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente con la Delibera di approvazione del Bilancio 2015 ha dato atto del fatto che "il Piano triennale delle azioni per il contenimento delle spese di funzionamento delle strutture e l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione di risorse strumentali dell'Ente, ai sensi dell'art. 2, comma 594, della legge 244/2007, approvato con Deliberazione n. 55 del 24/07/2009, le cui misure ed azioni organizzative con il presente provvedimento si intendono confermate ed estese anche al triennio 2015-2017".

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale non è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

Dalla relazione annuale che dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti dovranno emergere i risparmi ottenuti.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio dei Revisori dei Conti,

premesso che, sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, non sono emerse irregolarità nella gestione dell'Ente, al fine di poter migliorare efficienza ed economicità della gestione, ritiene di dover segnalare quanto segue:

Riguardo agli organismi partecipati

In riferimento a quanto previsto dal comma 611 della legge 190/2014 che dispone, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", che gli enti locali debbano avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015, richiama l'attenzione dell'Ente circa la necessità di porre in atto tale processo, soprattutto in riferimento alla Partecipata Faralta Srl.

Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, facendo seguito a quanto già più volte affermato, verbalizzato e rilevato, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario ribadire che il sistema informativo - contabile dovrebbe essere organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

Riguardo ai debiti fuori Bilancio

Il Collegio, alla luce del sensibile incremento delle somme riconosciute relativamente a Debiti fuori Bilancio, anche se buona parte degli stessi si riferiscono a Sentenze esecutive di cui all'art. 194, lett. a), TUEL, ed alla preoccupante mole di contenzioso in atto, raccomanda una corretta gestione degli stessi, consistente in un attento e costante monitoraggio delle cause in corso e della eventuale possibilità di abbattere il contenzioso, laddove possibile, attraverso l'utilizzo dello strumento delle transazioni.

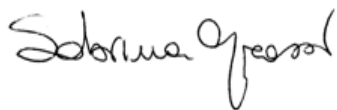
CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

L'Organo di Revisione

Dr.ssa Sabrina Grassi

Componente



Dr. Giovanni Fiorentino

Presidente



Dr. Gregorio Pecoraro

Componente

